

08 APRILE 2024

AREA PATRIMONIO

OGGETTO: **SETTORE ALLOGGI:** CONCESSIONE SPAZIO PER “EVENTI SWAPLACE”.

Premesso che:

la Legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 recante: “Norme in materia di diritto allo studio nell’ambito dell’Istruzione superiore” e istitutiva dell’Opera Universitaria quale ente pubblico provinciale, attribuisce all’Opera Universitaria competenza per l’erogazione dei servizi di assistenza agli studenti universitari, tra i quali sono compresi il servizio abitativo, di fondamentale importanza in quanto consente agli assegnatari una regolare frequenza ai corsi universitari, ma anche i servizi specifici di carattere culturale, editoriale, turistico e sportivo.

Il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68, all’art. 3 co. 4 lett. d), attribuisce all’Università compiti di promozione, sostegno e pubblicizzazione delle *“attività culturali, sportive e ricreative, mediante l’istituzione di servizi e strutture collettive, anche in collaborazione con le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, avvalendosi delle associazioni e cooperative studentesche”*.

Nel tempo è emersa la necessità di consolidare l’aspetto comunitario legato alla vita nello studentato, sia per l’importanza sociale che questo riveste nella vita dei nostri ospiti, sia per l’impatto che ha in termini di appartenenza e di legami con il territorio.

A questo proposito, nel corso degli ultimi anni sono state numerose le iniziative rivolte agli ospiti delle strutture, con lo scopo di offrire occasioni di crescita e, allo stesso, radicare la loro esperienza di studi all’interno della comunità nella quale vivono.

In particolar modo, è stata posta attenzione al tema della sostenibilità, molto sentito dalle giovani generazioni ma che, all’interno dello studentato, si scontra con la difficoltà ad uniformare i comportamenti, in particolare rispetto alla raccolta differenziata, vista la provenienza diversificata degli ospiti e dunque la presenza di regole e norme differenti.

In particolare, al termine dell’assegnazione del posto alloggio, è consuetudine da parte degli ospiti lasciare oggetti all’interno della struttura che, secondo quanto previsto dalle Disposizioni per la fruizione dei servizi abitativi di Opera, possono essere custoditi per un tempo massimo pari a 6 mesi, oltre il quale l’Ente deve provvedere al loro smaltimento, con l’imputazione dei relativi costi.

Per cercare di trovare soluzioni concrete al problema, è stata attivata due anni fa una proficua collaborazione con il Comune di Trento, in particolare con il Servizio Civile, per facilitare buone pratiche e comportamenti virtuosi all’interno dello studentato.

All’interno di questa collaborazione quest’anno è stata proposta la creazione di uno spazio del riuso, riservato esclusivamente agli utenti dello Studentato di San Bartolameo, per permettere agli ospiti di

ritirare o lasciare oggetti di uso comune, necessari per la vita quotidiana all'interno delle residenze, ed evitare così il loro conferimento nei centri di raccolta.

Lo spazio, denominato Swaplace, dedicato esclusivamente agli ospiti della residenza San Bartolameo, si trova in via della Malpensada 140 e sarà aperto al pubblico, in una fase iniziale, una volta al mese, in orario 16-19. Il servizio sarà gestito in parte da volontari del Servizio Civile e da personale 150 ore di Opera Universitaria.

Tutte le informazioni relative all'accesso e al funzionamento della struttura, e le eventuali modifiche che dovessero rivelarsi necessarie per il buon funzionamento del progetto, saranno disponibili sul sito di Opera, sia in italiano che in inglese.

Si dà atto che nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti pubblici strumentali della Provincia, in capo al direttore e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, si individua nella figura del Direttore di Opera Universitaria.

Si dà atto, infine, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente e che pertanto non si rende necessaria l'acquisizione del Cup, ai sensi dell'art. 11 L. 3/2003, come modificato dall'art. 41, co. 1, L. n. 120 del 2020.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 “Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore” e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità e del patrimonio dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione 3 dicembre 2015, n. 35 e deliberazione della Giunta Provinciale 18 dicembre 2015 n. 2367;
- visto il Programma pluriennale di attività, il Budget economico e il Piano investimenti per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18, del 27 novembre 2023 e con deliberazione della Giunta provinciale del 21 dicembre 2023, n. 2432;
- vista la delibera n.16 dell'8 agosto 2022 “Aggiornamento delle Disposizioni per la fruizione dei Servizi abitativi di Opera Universitaria;
- visto il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;
- vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- visti gli atti e i documenti citati in premessa;

DETERMINA

1. di mettere a disposizione, per le motivazioni espresse in premessa, degli eventi “Swaplace” lo spazio individuato in Via della Malpensada 140;
2. di prendere atto il funzionamento dello spazio sarà specificato nel documento “Accesso allo spazio del riuso” (all.1);

3. di dare mandato agli uffici per la definizione dei dettagli logistici in merito ad aspetti meramente organizzativi e funzionali;
4. di prendere atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico di Opera Universitaria per cui non si rende necessaria l'acquisizione del Cup.

IL DIRETTORE
dott. Gianni Voltolini

(SM/vs)

RAGIONERIA VISTO

LA RAGIONERIA
